

SENSAZIONI ANCORA MIGLIORI

Indagine congiunturale banche, Ticino, ottobre 2023

I risultati raccolti dal KOF nel mese di ottobre tratteggiano un generale miglioramento della congiuntura nel comparto bancario. In particolare, in Ticino si nota un netto miglioramento dell'indicatore relativo alla situazione degli affari, che si ritrova nella valutazione dell'evoluzione della domanda e in quella dei livelli d'impiego. Le prospettive sono relativamente caute, a Zurigo e a Ginevra si tratteggia un netto spostamento verso l'idea di una prossima fase di assestamento.

Situazione degli affari

Secondo l'ultima indagine di ottobre il saldo relativo alla valutazione attuale della situazione degli affari rimane positivo in tutte e tre le piazze finanziarie svizzere, ma con sfumature specifiche. In Ticino si nota un netto miglioramento grazie all'aumento delle voci positive, a Ginevra il miglioramento è da ricondurre al calo delle voci negative, mentre a Zurigo, che normalmente è la piazza più positiva, il saldo netto si riduce [F. 1]. Anche in chiave prospettica le sensazioni sono diverse. A Sud della Alpi le voci positive tornano in chiara maggioranza. A Ginevra e Zurigo il saldo positivo è minimo, ma in entrambi i casi oltre 80% degli intervistati preferisce mantenere una posizione neutra, rispondendo: “la

situazione degli affari nei prossimi sei mesi rimarrà invariata” [F. 2].

Valutazioni, ultimi tre mesi

I dati raccolti nell'indagine precedente, svolta a luglio, avevano evidenziato un improvviso calo della domanda di servizi bancari, in particolare da parte della clientela privata. Gli ultimi dati tornano invece positivi e segnalano un pronto aumento tanto da parte della clientela privata quanto di quella aziendale. Si annota inoltre una maggioranza relativa degli istituti che avvertono un aumento della clientela dall'estero [F. 4].

La lettura più positiva della situazione degli affari e dell'evoluzione della domanda sembra influenzare positivamente anche le valutazioni rispetto

all'occupazione. I risultati dell'indagine di ottobre evidenziano come siano oltre la metà gli istituti che indicano un aumento dei posti di lavoro negli ultimi tre mesi, inoltre si segnala un forte calo degli istituti che valutano i livelli d'impiego come “eccessivi” [F. 3].

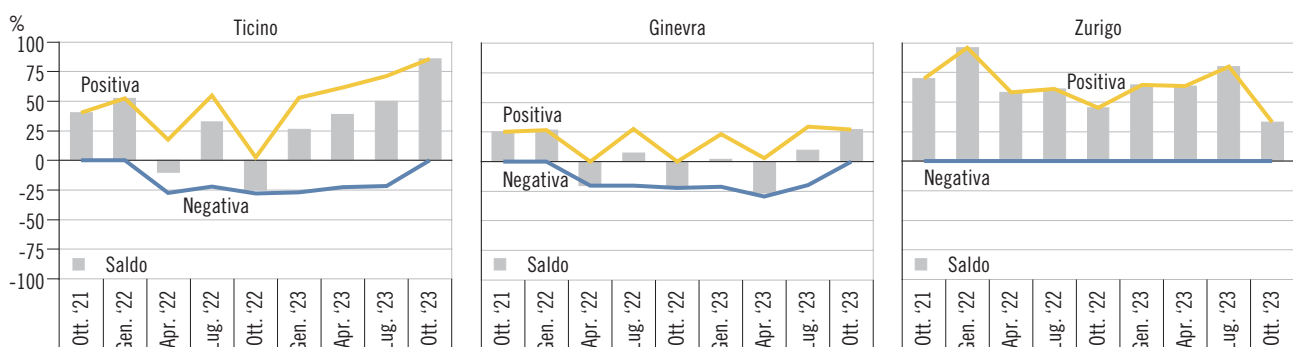
Il netto miglioramento sul fronte della domanda non trova invece una conferma negli indicatori relativi ai volumi. Il saldo dell'indicatore attinente alle transazioni torna negativo e, in maniera simile, perdono forza anche gli indici relativi ai volumi dei capitali gestiti e ai crediti accordati, che però rimangono perlomeno positivi [F. 6].

Prospettive, prossimi tre mesi

Spostando l'orizzonte verso i prossimi tre mesi le sensazioni in termini di domanda si ridimensionano, ma rimangono positive soprattutto per quanto concerne la clientela interna [F. 5].

Infine, le valutazioni riguardo all'occupazione rimangono ottimiste anche in proiezione, si rileva infatti una chiara maggioranza di istituti che stimano di rivedere al rialzo i propri livelli d'impiego nei prossimi tre mesi [F. 3].

F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, da ottobre 2021

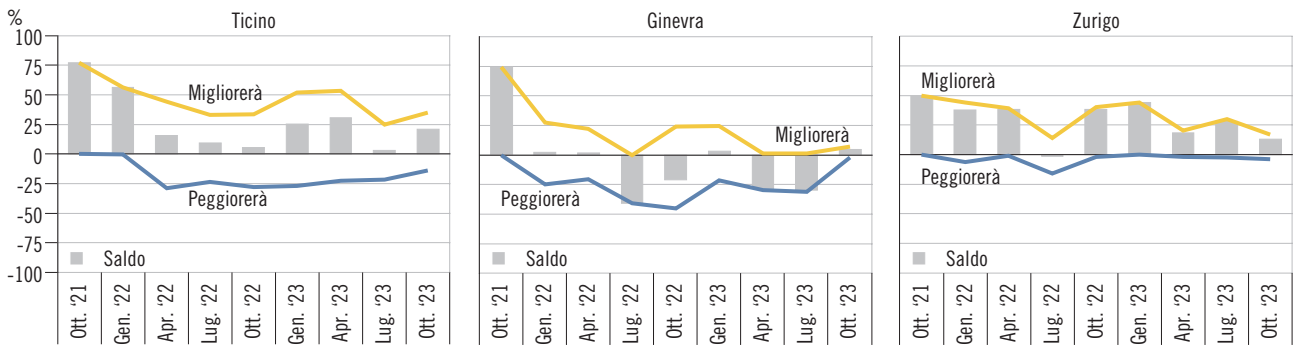


SENSAZIONI ANCORA MIGLIORI

Indagine congiunturale banche, Ticino, ottobre 2023

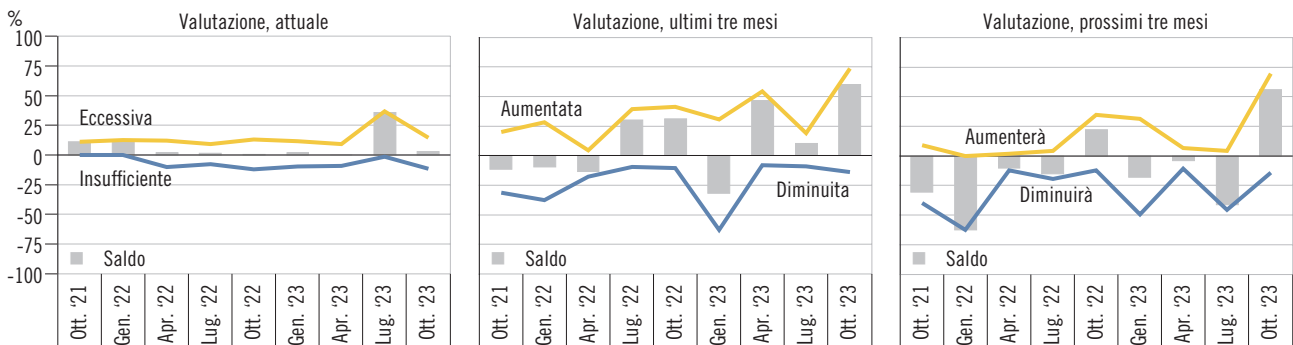
F. 2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nelle banche (in %), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, da ottobre 2021



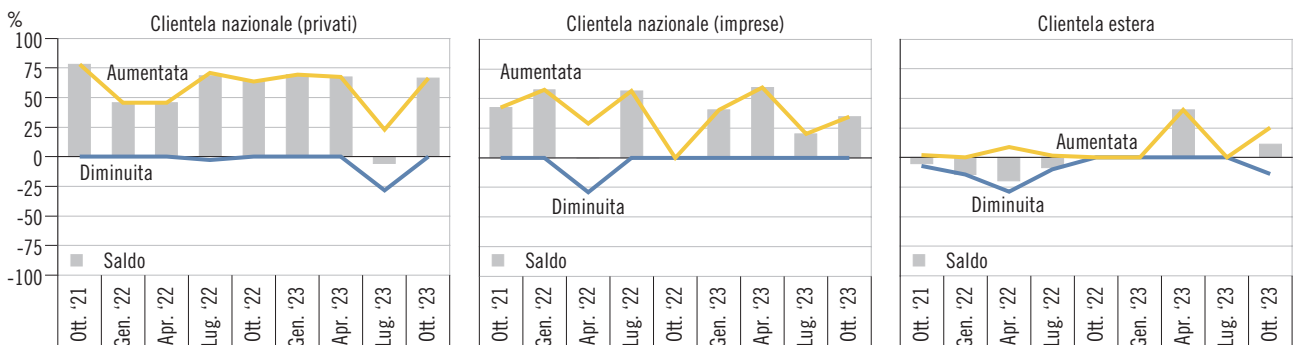
F. 3

Occupazione nelle banche (in %), in Ticino, da ottobre 2021



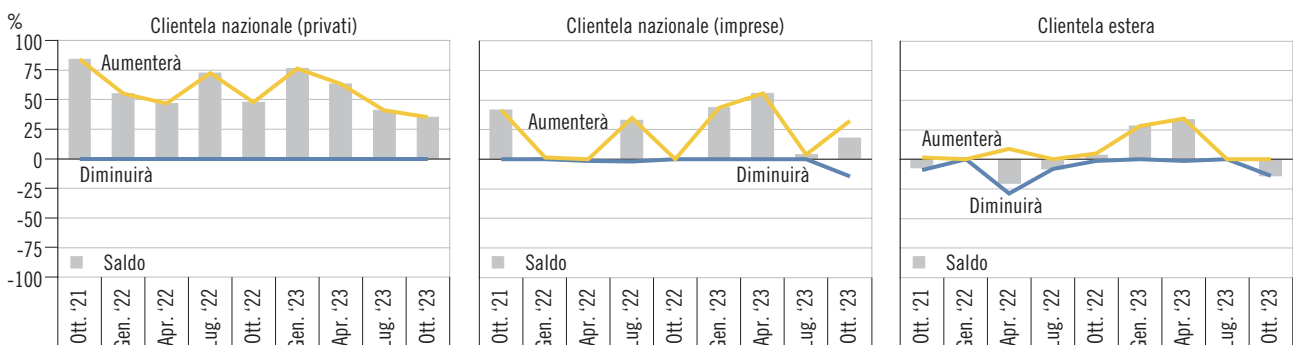
F. 4

Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), secondo la categoria di clientela, in Ticino, da ottobre 2021



F. 5

Domanda di servizi bancari nei prossimi tre mesi (in %), secondo la categoria di clientela, in Ticino, da ottobre 2021

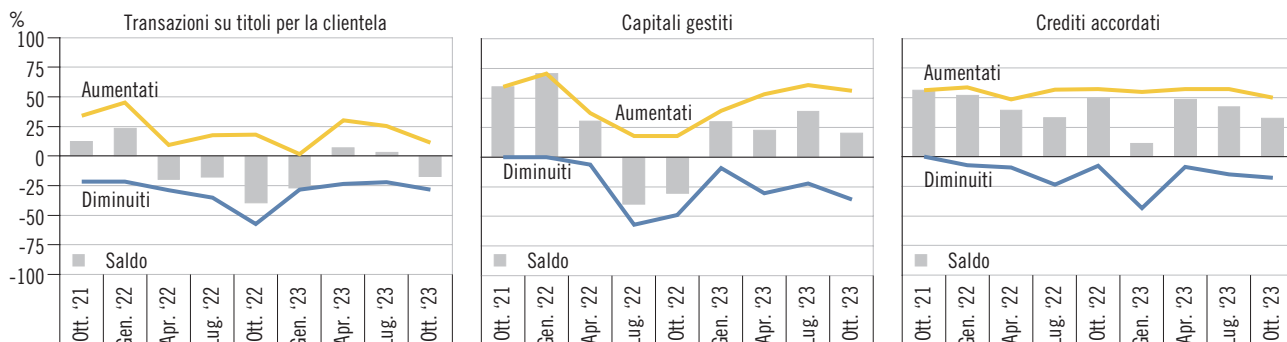


SENSAZIONI ANCORA MIGLIORI

Indagine congiunturale banche, Ticino, ottobre 2023

F. 6

Volumi dei servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino, da ottobre 2021



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nelle banche (in%), in Ticino, da ottobre 2021

	2021		2022			2023			
	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre
Situazione degli affari									
Valutazione attuale	40,4	52,5	-10,0	32,7	-25,1	26,2	39,0	49,9	85,8
Proiezione a 6 mesi	77,2	56,1	15,5	9,3	5,4	25,0	30,8	3,1	20,9
Occupazione									
Valutazione attuale	11,3	12,4	2,0	1,5	0,7	2,0	0,2	35,6	2,9
Valutazione ultimi 3 mesi	-11,2	-9,6	-13,1	30,0	31,0	-31,8	46,6	10,1	60,0
Valutazione prossimi 3 mesi	-30,7	-62,3	-10,2	-15,3	22,3	-18,2	-4,2	-41,3	55,9
Domanda di servizi bancari negli ultimi 3 mesi									
Clientela nazionale (privati)	78,2	45,7	45,7	68,2	63,8	69,3	67,4	-5,8	66,6
Clientela nazionale (imprese)	42,7	57,5	-0,6	56,5	0,0	40,5	59,6	20,3	34,5
Clientela estera	-5,2	-14,5	-19,9	-8,6	0,0	0,0	40,1	0,0	11,3
Domanda di servizi bancari per i prossimi 3 mesi									
Clientela nazionale (privati)	84,2	54,9	46,5	72,6	47,8	76,1	63,1	41,0	35,0
Clientela nazionale (imprese)	41,6	1,4	-1,3	32,9	0,0	43,3	55,7	4,0	17,8
Clientela estera	-7,1	0,0	-19,9	-8,3	3,7	28,3	33,7	0,0	-13,9
Volumi dei servizi bancari negli ultimi 3 mesi									
Transazioni su titoli per la clientela	12,3	23,3	-19,7	-17,6	-39,2	-26,9	6,9	3,0	-17,1
Capitali gestiti	59,5	70,3	30,7	-39,6	-30,8	29,9	22,5	38,7	20,2
Crediti accordati	56,1	51,8	39,3	33,0	49,6	11,4	48,4	42,4	32,5

SENSAZIONI ANCORA MIGLIORI

Indagine congiunturale banche, Ticino, ottobre 2023

L'opinione

Il trimestre in rassegna è stato caratterizzato nuovamente dall'aumento dei tassi d'interesse che continua ad avere un effetto positivo sulla redditività degli istituti di credito. Il margine sulle operazioni creditizie ne ha beneficiato, migliorando i risultati d'esercizio. D'altra parte, tassi più alti significano un freno ai nuovi investimenti aziendali ed ipotecari e quindi si spiega una certa cautela nelle prospettive di crescita dei volumi.

Per quel che riguarda i mercati borsistici occorre considerare il peggioramento delle condizioni geopolitiche interna-

zionali che ha significato un accresciuto rischio per gli investitori. Anche in questo caso la ritornata redditività delle operazioni monetarie e obbligazionarie ha frenato i mercati azionari, riducendone i volumi.

Infine, la nota positiva sul fronte occupazionale va letta in chiave prudenziale anche se sempre più istituti segnalano la mancanza di nuovi profili professionali che possano far fronte all'imminente ricambio generazionale. Decisiva in questo caso sarà la capacità del settore di rendere più attrattivo il posto di lavoro in banca.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni